

Fondazione del Teatro Stabile di Torino



Ai sensi dell'art. 26 – D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

*Documento di sede*  
SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA  
E STRAORDINARIA

Torino, 1 dicembre 2014



## Indice

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>4</b>
1.1	GENERALITÀ	4
1.2	LE SEDI	4
<b>2</b>	<b>GESTIONE DEL DUVRI</b>	<b>7</b>
2.1	ATTORI DELLE PROCEDURE	7
2.2	COMPETENZE E RESPONSABILITÀ	7
2.2.1	IL COMMITTENTE	7
2.2.2	IL DATORE DI LAVORO	7
<b>3</b>	<b>MANSIONI PRESENTI</b>	<b>9</b>
3.1	RISORSE UMANE DELLA FONDAZIONE PRESENTI NEGLI SPAZI AZIENDALI	9
<b>4</b>	<b>DATI DI RIFERIMENTO</b>	<b>11</b>
4.1	UBICAZIONE DEL COMPLESSO	11
4.2	DATI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ IN PROGETTO	11
4.3	DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTANTE	11
4.4	FIGURE DI RIFERIMENTO AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 E S.M.I.	14
<b>5</b>	<b>VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE</b>	<b>15</b>
5.1	VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE	15
5.2	RISCHI SPECIFICI DELLA SEDE	15
5.2.1	OSSERVAZIONI CONSEGUENTI	20
5.2.2	RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE TRA LAVORAZIONI	22
5.3	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	25
5.3.1	COSTI DELLA SICUREZZA RIFERIBILI ALLA GESTIONE DELLE INTERFERENZE	36
5.4	PROCEDURE SPECIFICHE INTERNE	36
5.4.1	ORGANIZZAZIONE SQUADRE DI EMERGENZA	36
5.4.2	COMPITI SPECIFICI RSPP	37
<b>6</b>	<b>ACCETTAZIONE DEL DUVRI</b>	<b>37</b>

Rev.	Pagine/descrizioni delle modifiche	Redatto da	Approvato da	Data
------	------------------------------------	------------	--------------	------

01	Emissione per gara d'appalto manutenzioni	RSPP	DL., PSS	1.12.14

## 1 PREMESSA

### 1.1 Generalità

Il DUVRI è stato redatto, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i. – art. 26, per la gestione delle interferenze tra la Fondazione ed la società con il quale sarà stipulato un contratto di appalto.

Secondo le disposizioni del suddetto decreto, l'elaborato comprende:

- un insieme di notizie utili al fine della comprensione del DUVRI. Si tratta di informazioni generali, di carattere contrattuale che regolano i rapporti tra Committenza e Appaltatore;
- una documentazione esecutiva che definisce le prescrizioni operative relative alle singole fasi di lavoro tenendo conto dei rischi interferenziali evidenziati e individuandone le relative misure di prevenzione.

Il DUVRI sarà utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.

E' necessario revisionare e integrare il DUVRI ogni qualvolta, durante l'esecuzione dell'appalto, si manifesti l'esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite ed in caso di affidamento di parte delle attività in subappalto. In tale caso si provvederà ad emettere un aggiornamento nel quale saranno incluse ed esplicitate le attività affidate in subappalto. Copia del DUVRI firmata dal committente e dall'appaltatore dovrà essere inserita nella documentazione contrattuale. Alla fine dell'appalto, il DUVRI sarà consegnato, in originale, alla Committenza e rappresenterà la certificazione del lavoro di coordinamento svolto.

### 1.2 Le sedi

La Fondazione Teatro Stabile di Torino ha lo scopo di gestire una serie di strutture teatrali compresi anche i locali ad esse asserviti. Di seguito si descrivono brevemente gli spazi che fanno parte della Fondazione.

#### *Teatro Carignano*

Capolavoro storico della città di Torino. Costruito dai principi di Carignano alla fine del XVII secolo in una delle piazze ancor oggi tra le più affascinanti della

città, in un primo momento era in legno e ospitava piccoli spettacoli, soprattutto ad uso della nobile famiglia. Nel 1752, ormai fatiscente, fu ricostruito in muratura su progetto di Benedetto Alfieri, che qualche anno prima aveva progettato il Regio.

Il restauro di questo luogo, tanto importante dal punto di vista artistico e culturale, ha mirato a dare una nuova vita al teatro, più consona e funzionale alle esigenze della modernità.

### *Teatro Gobetti*

L'edificio che ospita il Teatro Gobetti venne costruito tra il 1840 e il 1842 ad opera dell'Accademia Filodrammatica, i cui soci desideravano dotarsi di una sede stabile per le loro rappresentazioni, fino a quel momento allestite nei salotti di palazzi privati. L'inaugurazione ebbe luogo il 21 gennaio 1842 alla presenza del principe Vittorio Emanuele II, con la rappresentazione di una tragedia di Carlo Marengo e di una commedia di Eugène Scribe. Del teatro ci resta una descrizione di Pietro Visetti, che racconta di come il piano terreno, riservato all'accoglienza, si aprisse con una «graziosa saletta ottagonale appositamente costruita per servire da camera d'aspetto». Si passava poi ad un grande vestibolo di forma ellittica, da cui partiva una sontuosa scala che raggiungeva il piano superiore: qui si trovavano la sala per gli spettacoli e gli spazi di servizio. Il Visetti si sofferma sul «maestoso proscenio, sorretto da quattro colonne scanalate»; sul soffitto erano scolpiti alcuni cassettoni, oltre a «eleganti emblemi musicali rappresentati sui binari di fianco». L'architetto Leoni, autore del progetto, ebbe quindi il merito di ricavare, da locali angusti, un edificio impeccabile nella classicità delle proporzioni. Il Gobetti fu sede della prima esecuzione assoluta dell'Inno di Mameli. Nel 1956 cominciarono i lavori per il primo restauro, affidati all'architetto Mario Augusto Valinotti. Il secondo intervento si rese necessario nel 1984 allo scopo di revisionare tutti i sistemi di sicurezza: la ristrutturazione fu realizzata dagli architetti Luigi e Maria De Abate. La sala teatrale fu inaugurata il 18 aprile 2001 dal debutto dello spettacolo *La ragione degli altri* di Luigi Pirandello, con la regia di Massimo Castri.

### *Fonderie Limone*

Le ex Fonderie Limone hanno segnato profondamente l'assetto urbanistico ed il sistema sociale di Moncalieri: questa struttura-pilastro, sita in via Pastrengo 88 nella zona di Borgo Mercato, sul confine con il comune di Nichelino, ha rappresentato, per oltre cinquanta anni, un vero punto di riferimento per molti

lavoratori. Incerte sono tuttavia le origini di questa struttura: alcuni sostengono che la "Limone" sia nata come piccola e artigianale fonderia creata a Torino, in via Nizza, da Luigi Limone, di Saint Etienne. Altri invece ricordano che Giuseppe Limone, suo figlio, abbia creato una piccola officina alla Barriera Nizza e poi, nel '24, si sia spostato a Moncalieri. In ogni caso, certo è che le attività principali dell'impresa erano la fusione del bronzo, dell'alluminio e della ghisa. La fonderia ha vissuto anni di splendore ma anche momenti di grandi avversità, che l'hanno portata alla definitiva chiusura alla fine degli anni Settanta. Solo nei primi anni Novanta è stato predisposto un progetto di recupero funzionale ed urbanistico di ampio respiro con l'obiettivo di insediare, in alcune parti della struttura, attività di grande rilevanza cittadina. Un progetto significativo dal punto di vista urbanistico si è sommato, così, ad un progetto culturale ed artistico: l'ex Fonderia, secondo questo indirizzo, è diventata, grazie al rapporto con il Teatro Stabile di Torino, una "fabbrica delle arti" e luogo di produzione di spettacoli teatrali. Nasce, così, un polo unico nel suo genere in Italia, aperto alla progettazione e alla elaborazione delle idee, al servizio di tutti: del teatro, dell'arte e della comunità intera. Moncalieri ha quindi a disposizione un formidabile strumento di crescita culturale e sviluppo complessivo. Nel febbraio 2005 il nuovo spazio teatrale è stato inaugurato dalla prima nazionale dello spettacolo Woyzeck di Georg Büchner, con la regia di Giancarlo Cobelli.

### *Magazzino Vadò*

Il magazzino Vadò contiene tutte le scenografie degli spettacoli prodotti negli ultimi cinque dalla Fondazione Teatro Stabile di Torino.

## 2 GESTIONE DEL DUVRI

### 2.1 Attori delle procedure

Ai fini di una corretta attuazione del presente DUVRI, vengono di seguito definite le procedure che interessano i soggetti coinvolti nell'opera, ovvero gli "attori delle procedure".

Relativamente agli attori delle procedure, nelle schede seguenti vengono illustrate le competenze e responsabilità, le relazioni e le procedure.

### 2.2 Competenze e responsabilità

#### 2.2.1 Il Committente

Il Committente è il soggetto per conto del quale viene realizzato l'appalto, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nell'appalto in oggetto, il Committente, ai sensi DEL DECRETO LEGISLATIVO 81/2009 e s.m.i., coincide con il Datore di Lavoro della Fondazione Teatro Stabile.

#### 2.2.2 Il Datore di lavoro

Il Datore di lavoro è un soggetto pubblico o privato, titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori e responsabile dell'impresa o dello stabilimento.

Secondo il D.Lgs 81/2008 e s.m.i. art. 26, il datore di lavoro, prima dell'inizio dei lavori deve provvedere alla preparazione di un DUVRI; dovrà, in seguito pretendere l'osservanza di quanto previsto nel piano, o direttamente o mediante preposti incaricati.

I compiti del datore di lavoro sono:

- Predisporre un'organizzazione sicura del lavoro;
  - Valutare i rischi interferenziali;
  - Vigilare sull'applicazione del DUVRI;
  - Individuare i necessari mezzi di protezione e prevenzione;
  - Realizzare la massima sicurezza tecnologicamente fattibile;
  - Richiedere periodiche verifiche delle attrezzature in uso;
  - Provvedere, nei casi previsti dalla legge e secondo le modalità indicate, al controllo sanitario dei lavoratori;
  - Produrre valutazioni dei rischi, dopo aver esaminato le metodologie previste per l'esecuzione dei lavori;
  - Informare i lavoratori dei rischi cui sono soggetti in cantiere;

- Predisporre in cantiere l'opportuna cartellonistica di sicurezza;
- Fissare riunioni periodiche tra lavoratori interessati alla stessa fase lavorativa.

Il datore di lavoro, inoltre, ai sensi del dell'art. 18 e 50 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., consulta preventivamente i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, i quali possono ricevere chiarimenti sui contenuti del DUVRI e formulare proposte al riguardo. I rappresentanti per la sicurezza sono consultati dal datore di lavoro anche in occasione di modifiche significative da apportare al documento.

La Fondazione ha definito nell'ambito della propria struttura organizzativa specifiche deleghe in merito alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro, individuando un "delegato del datore di lavoro" con potere di elaborazione del DUVRI.



### 3 MANSIONI PRESENTI

#### 3.1 Risorse umane della Fondazione presenti negli spazi aziendali

Mansione	Attività	Area di lavoro
Artisti	Prestazione di tipo intellettuale, fisico-intellettuale, interpretazione dello spettacolo, recitazione	Teatri della Fondazione
Attrezzista	Montaggio, smontaggio e posizionamento degli arredi scenici, decorazione arredi e motivi scenici	Teatri della Fondazione
Custode	Servizio di portierato	Teatri della Fondazione
Direttore di scena	Coordinamento delle maestranze tecniche ed artistiche in fase di allestimento spettacoli e della loro rappresentazione	Teatri della Fondazione
Elettricista / Fonico	Gestione, montaggio, smontaggio e manutenzione delle apparecchiature ed impianti degli allestimenti, luci di scena, impianti audiovideo in occasione delle produzioni ed ospitalità	Teatri della Fondazione
Fattorino	Consegna documenti e colli di piccole dimensioni con automezzo aziendale	Uffici presso Teatro Gobetti
Impiegato amministrativo	Gestione aspetti amministrativi	Uffici della Fondazione, Scuola Fonderie Limone
Impiegato tecnico	Gestione aspetti tecnici e amministrativi, progettazione e montaggio allestimenti	Tutte le sedi della Fondazione,
Macchinista	Predisposizione, montaggio e smontaggio degli impianti scenografici, movimentazione delle scene durante le rappresentazioni	Teatri della Fondazione

Mansione	Attività	Area di lavoro
Macchinista costruttore	Realizzazione degli impianti scenografici in materiali vari	Laboratorio presso Fonderie Limone e teatri
Magazziniere	Gestione magazzini, movimentazione merci	Tutte le sedi della Fondazione
Sarta	Realizzazione e riparazione dei costumi di scena, gestione dei costumi durante la rappresentazione degli spettacoli	Teatri della Fondazione
Scenografo realizzatore	Realizzazione di decorazioni scenografiche ed elementi scenici in materiali diversi	In tutti i teatri della Fondazione e nel laboratorio
Tecnico Manutentore	Gestione della manutenzione degli impianti e delle infrastrutture della Fondazione in via diretta ed indiretta	In tutti i locali e stabili della Fondazione

## 4 DATI DI RIFERIMENTO

### 4.1 Ubicazione del complesso

Cap. Città (Prov.)	Torino , Moncalieri (TO)
Edificio	Teatro Carignano – Teatro Gobetti – Fonderie Limone – Uffici – Magazzino Vadò

### 4.2 DATI RELATIVI ALLE ATTIVITA' IN PROGETTO

COMMITTENTE	
Ragione sociale oppure Cognome e Nome	Fondazione Teatro Stabile Torino
Via e n.ro	
Cap Città (Prov)	
Telefono	011.5169411
Referente	
Delegato del datore di lavoro	Cantele Claudio
Natura dell'opera	Si veda il bando di gara riferito alle attività

### 4.3 DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTANTE

Ragione sociale:

Fondazione Teatro Stabile Torino

#### DATI GENERALI DELL'IMPRESA

Sede Legale: Via e n.ro	Via Rossini 12
CAP Città Prov.	10124 Torino
Telefono / Fax	011.5169411/011.5169410
Tipologia ditta	Teatro
N.ro iscrizione INAIL	91508504PAT
N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale	TO - 1002937

#### REFERENTI PER LA SICUREZZA

QUALIFICA	COGNOME E NOME	TELEFONO
Lavoratori per la gestione emergenze presso le attività del Teatro Stabile di Torino	Si veda l'elenco degli addetti posto nelle bacheche aziendali	011/5169411

#### DIPENDENTI

N° totale dipendenti	56 di cui:	M 21	F 25
----------------------	------------	---------	---------

DATI DELL'APPALTO

<i>Importo opera appaltata</i>	
<i>Data inizio attività</i>	
<i>Data fine attività</i>	

#### 4.4 Figure di riferimento ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

COMMITTENTE	
Delegato del datore di lavoro	Cantele Claudio
RSPP	Zulianello Savino
Medico Competente	Cotto Nadia e Talamo Renzo
APPALTATORE	
Datore di lavoro	
RSPP	
Medico Competente	
Preposto responsabile per l'attività svolta in teatro	Telefono
RLS	

## 5 VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE

### 5.1 Verifica idoneità tecnico professionale

Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese, le imprese esecutrici nonché le imprese affidatarie, ove utilizzino anche proprio personale, macchine o attrezzature per l'esecuzione dell'opera appaltata, dovranno esibire al committente almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- c) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

### 5.2 Rischi Specifici della sede

I pericoli a cui potenzialmente può essere esposto il personale dell'appaltatore nell'ambiente di lavoro in cui opera riguardano essenzialmente quelli derivanti dal luogo di lavoro in cui viene svolta l'attività del personale della Fondazione ed in particolare:

TIPO DI FATTORE DI RISCHIO (PERICOLI)	DETTAGLIO
Per la sicurezza antinfortunistica e l'emergenza	Viabilità interna/aree di transito (ingombri, ostacoli), scale, porte interne, porte di uscita (uscite di sicurezza), pavimenti (lisci o sconnessi), botole. Solai e soppalchi (Stabilità e portanza). Pareti (tradizionali o mobili), superfici pericolose (bordi acuminati, spigoli, punte, superfici abrasive, ecc.). Immagazzinamento di oggetti (archivi, ecc.), prodotti ed uso di attrezzature mobili (scale, ecc.).

	<p>Vie di fuga, uscite di sicurezza, illuminazione di sicurezza, segnaletica di sicurezza.</p> <p>Presenza di materiali combustibili e/o infiammabili (carico di incendio).</p> <p>Reti di distribuzione e apparecchi utilizzo gas, impianti termici.</p> <p>Distribuzione impianti elettrici (rete principale di alimentazione, circuiti di illuminazione, ecc.).</p> <p>Emergenza e primo soccorso.</p>
Per la salute	<p>Illuminazione locali.</p> <p>Rumore .(*)</p> <p>Agenti chimici.</p> <p>Pulizia ed igiene dei locali.</p> <p>Divieto di fumare.</p>

(\*) I fattori di rischio evidenziati con (\*) possono essere presenti solo in alcune situazioni (allestimento spettacoli).

Prima di indicare nel dettaglio le misure preventive per ciascuno dei fattori di rischio precedentemente individuati, riportiamo nella tabella che segue delle indicazioni utili a ridurre alcune tipologie molto diffuse di rischi.

#### RISCHI ASSOCIATI ALLA SEDE E MISURE PREVENTIVE

- **Rischio di elettrocuzione:** gli apparecchi elettrici e le prese elettriche possono essere fonte di pericolo di folgorazione.
  - ⇒ Trattare con molta cautela prese, spine, cavi di alimentazione.
  - ⇒ Non utilizzare acqua in prossimità di prese e cavi elettrici.
  - ⇒ Non effettuare alcun intervento su macchine o impianti elettrici se non espressamente autorizzati.



- ⇒ Segnalare danneggiamenti evidenti e cattivo stato di manutenzione di impianti o parti di impianto, evitando di intervenire personalmente sulle riparazioni.
- **Rischio incendio:** il materiale cartaceo e gli arredi presenti nella sede possono essere sorgenti di incendio.
  - ⇒ Non fumare o usare fiamme libere dove è vietato espressamente.
  - ⇒ Non gettare cicche e ceneri accese nei cestini della carta.
  - ⇒ I depositi di materiali combustibili (carte, cartoni, prodotti infiammabili...) devono essere tenuti lontani da qualsiasi fonte di calore.
  - ⇒ Non depositare materiali davanti a mezzi di estinzione (estintori o idranti) né davanti alla segnaletica di sicurezza.
  - ⇒ Il materiale di risulta deve essere rapidamente sgomberato e non deve ostruire le uscite di sicurezza e le vie di esodo individuate.
- **Rischio chimico:** potenzialmente connesso alla presenza di sostanze e preparati chimici.
  - ⇒ L'eventuale necessità di utilizzo di prodotti chimici nelle attività svolte dall'appaltatore deve essere comunicata al servizio di prevenzione protezione della Fondazione tramite preventiva trasmissione della scheda di sicurezza.
  - ⇒ Prima di maneggiare sostanze o materiali pericolosi informarsi sulle precauzioni necessarie da prendere. Sostanze di vario tipo, in confezione originale, sono contrassegnate da un'etichetta che indica il contenuto del contenitore e il pericolo che si corre nel maneggiarle (ad es. tossico, irritante, corrosivo, esplosivo, ecc.).
  - ⇒ In caso di rovesciamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, apparecchi o parti di questi ultimi, il personale deve avvertire

*immediatamente il proprio Responsabile e il Responsabile del Laboratorio. Non tentare di rimediare autonomamente senza permesso e in mancanza di adeguate istruzioni.*

### *DIVIETI – OBBLIGHI – DISPOSIZIONI*

- E' consentito l'utilizzo dell'ascensore, nel rispetto delle condizioni di utilizzo.*
- E' consentito l'uso dell'acqua corrente per le normali attività: adottare le necessarie cautele al fine di evitare allagamenti.*
- Il personale dell'impresa esterna può utilizzare i servizi igienici presenti nei locali ove vengono effettuate le prestazioni.*
- Esclusivamente in caso di emergenza possono essere utilizzati eventuali apparecchi telefonici aziendali.*
- Il personale non preposto alla conduzione e/o manutenzione di particolari impianti (centrali termiche, locali quadri elettrici, sale macchine ascensori..) non deve accedere nei relativi locali se non espressamente autorizzato.*
- Obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche ed in particolare ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.*
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.*

- *Divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature.*
- *Conoscenza del piano di gestione delle emergenze della sede ove sarà svolta l'attività (riportato in allegato al presente documento)*
- *Obbligo di segnalare l'accesso / uscita del personale alla portineria*

### *5.2.1 Osservazioni conseguenti*

A fronte di quanto su descritto si richiamano le seguenti prescrizioni preventive per ridurre i “Rischi dell’Ambiente”:

#### *5.2.1.1 Vie di circolazione*

Devono essere mantenute sgombre da ostacoli. Esse risultano idonee per le attività di Fondazione Teatro Stabile, ma l'appaltatore si impegna a verificare preventivamente l'idoneità in rapporto alle attività specifiche oggetto dell'appalto e, ove necessario, il medesimo dovrà adottare misure integrative da concordare con il Rappresentante della Fondazione Teatro Stabile.

#### *5.2.1.2 Solai*

Devono essere rispettate le condizioni di carico di progetto (ove inferiori alle usuali caratteristiche riscontrabili in locali di pari destinazione, è presente una cartellonistica specifica). Ove la tipologia delle opere lo richiedeva, l'appaltatore è stato informato sulle caratteristiche di portanza delle strutture esistenti. Per eventuali attività che richiedano sollecitazioni prevedibilmente superiori a quelle di progetto, l'appaltatore si impegna ad adottare idonee misure integrative da concordare col Rappresentante della Fondazione Teatro Stabile.

#### *5.2.1.3 Superfici pericolose*

Non sono in genere presenti, l'appaltatore si impegna, comunque, sia a verificarne preventivamente la presenza in prossimità delle aree in cui si svolgono le attività oggetto di appalto che ad adottare idonee misure di protezione (ad es. copertura spigoli con materiali che ne attutiscano gli urti).

#### *5.2.1.4 Immagazzinamento*

L'appaltatore, in rapporto alle attività oggetto di appalto, si impegna ad adottare tutte le misure di sicurezza inerenti la movimentazione manuale dei carichi, compresa la verifica di idoneità, prima dell'utilizzo di attrezzature (scaffali, scale, ecc.).

#### *5.2.1.5 Vie ed uscite di emergenza ed illuminazione di sicurezza*

Ai fini di un immediata ed agevole evacuazione dei luoghi di lavoro interessati dalle attività dell'appaltatore, lo stesso dovrà prendere visione del piano di emergenza (specie per quanto attiene l'evacuazione dei locali) con le rispettive procedure da rispettare, in particolare le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura). Le planimetrie di evacuazione sono apposte lungo le vie di fuga delle sedi regionali. Lungo le vie di fuga sono state installate in numero sufficiente le luci di emergenza.

#### *5.2.1.6 Rischio incendio*

L'appaltatore qualora operi in locali soggetti a tale rischio deve tenere conto delle caratteristiche dei luoghi di lavoro, delle specifiche di cui al D.Lgs 81/2008 e s.m.i., e la collocazione dei materiali e di ogni altro elemento combustibile presente. Inoltre sono illustrati attraverso la posizione della segnaletica, i mezzi di protezione (in particolare estintori, ecc.) e di allarme disponibili nonché le relative dotazioni, collocazioni e modalità di impiego e/o di attivazione degli stessi, l'appaltatore si impegna quindi ad adottare tutte le misure precauzionali per luoghi con pericolo di incendio.

Si segnala che i locali della fondazione sono classificati a rischio di incendio "medio" secondo il DM 10/03/1998. Si richiama al rispetto di quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 19/8/1996 relativo ai locali di pubblico spettacolo.

#### *5.2.1.7 Impianti termici (a gas, a gasolio, ecc.), reti di distribuzione gas*

I luoghi di lavoro possono essere serviti da reti del tipo in oggetto aventi idonee caratteristiche di sicurezza, la loro collocazione e le relative modalità di impiego sono state preventivamente illustrate all'appaltatore qualora operi in prossimità di tali reti.

L'appaltatore qualora intervenga nelle aree in cui sono presenti detti impianti è stato dettagliatamente informato sia circa le caratteristiche degli impianti in oggetto, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica e/o il rischio di incendio, esplosioni, ecc., che circa i sistemi di allarme e/o di sicurezza relativi agli impianti in argomento, i mezzi di protezione disponibili (sezionamento alimentazione elettrica, utilizzo di estintori posti nelle zone degli impianti, ecc.) nonché le relative dotazioni, collocazioni e modalità di impiego.

#### *5.2.1.8 Impianti elettrici*

I luoghi di lavoro sono dotati di impianti elettrici rispondenti alle normative di sicurezza, la loro collocazione e le relative caratteristiche, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica (specificatamente contro i contatti accidentali, diretti ed indiretti con parti in tensione), sono state esaurientemente illustrate all'appaltatore qualora operi in prossimità /utilizzi tali impianti.

In caso di necessità/emergenza l'appaltatore dovrà utilizzare i mezzi di protezione disponibili (sezionamento alimentazione elettrica, utilizza degli estintori posti in prossimità degli impianti elettrici, ecc.), delle cui dotazioni, collocazioni e modalità di impiego l'appaltatore si impegna a prendere preventiva visione.

#### *5.2.1.9 Emergenze e apprestamenti di pronto soccorso*

Nei casi di emergenza l'appaltatore si impegna ad applicare quanto indicato al punto precedente.

L'appaltatore si impegna a verificare, anche sulla base delle indicazioni del piano di emergenza, la posizione in cui è collocato e la disponibilità del pacchetto di medicazione.

#### *5.2.1.10 Illuminazione locali (compresi quelli sotterranei)*

L'illuminazione artificiale presente è idonea per le attività della Fondazione Teatro Stabile. Per le attività oggetto di appalto l'appaltatore si impegna ad integrare eventualmente la medesima sino a garantire idonee condizioni di sicurezza.

#### *5.2.1.11 Rumore*

Viene espressamente richiamato l'obbligo per l'appaltatore di non esporre le persone presenti nei locali oggetto di appalto ed i propri lavoratori ad un livello (Lepd) superiore a quello consentito dalla legislazione vigente (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 189). Qualora tale condizione possa essere generata dalle attività dell'appaltatore, lo stesso si impegna sia di ridurre a norma i livelli di rumore alla fonte, sia a dotare i lavoratori dei mezzi di protezione (DPI) necessari per quelle attività che possano comportare rischi specifici da esposizione, curando la vigilanza sulla loro corretta utilizzazione.

#### *5.2.1.12 Pulizia ed igiene dei locali*

La Fondazione Teatro Stabile garantisce in relazione alle proprie attività adeguate condizioni di pulizia e igiene. L'appaltatore si impegna a mantenere tali livelli eliminando tempestivamente ogni forma di sporcizia, deposito, ecc. e/o non attuando interventi che possano alterare tali condizioni di igiene.

#### *5.2.1.13 Divieto di fumo*

La Fondazione Teatro Stabile al fine di garantire la salubrità degli ambienti di lavoro ha condotto, quale misura di prevenzione specifica, il divieto di fumo di tabacco negli stessi. L'appaltatore è tenuto a fare rispettare tale divieto anche ai propri lavoratori quando si trovano ad operare nei locali della Fondazione Teatro Stabile. In caso di ripetuta inosservanza della specifica misura di prevenzione si riserva la facoltà di procedere ad azioni di tutela.

#### *5.2.2 Rischi e misure connessi a interferenze tra lavorazioni*

In questo paragrafo, per maggior chiarezza vengono riassunte le misure di prevenzione e protezione dei rischi derivanti dalla sovrapposizione di attività

lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. Quindi si individueranno le circostanze nelle quali si verificano rischi da interferenza tra il personale del committente e quello dell'appaltatore che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Il programma lavori allegato / scheda tecnica consente l'individuazione di tali interferenze. Il programma tiene conto dei tempi complessivi di intervento.

Nel caso le interferenze fossero solo temporali e non spaziali, e le conseguenze di eventuali incidenti non possano coinvolgere locali adiacenti, le lavorazioni potranno avvenire contemporaneamente. Le imprese devono porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito.

Le imprese dovranno inoltre considerare che il loro POS / DVR dovrà prendere in considerazione il fatto di lavorare in ambienti di lavoro in parte occupati da visitatori esterni.

Le azioni di coordinamento sono contenute, per ogni lavorazione, all'interno dei capitoli successivi e sono di seguito riassunte:

- evitare la presenza di operatori non addetti alle specifiche lavorazioni;
- in caso di uso di attrezzature da parte di più imprese, e specialmente quando un'attrezzatura venga concessa per un certo tempo in uso esclusivo ad altra impresa, alla consegna ed alla restituzione della stessa si dovrà verificare la sua rispondenza alle norme di sicurezza;
- in caso di uso contemporaneo di un'attrezzatura da parte di più imprese, le imprese dovranno evitare di alterare la rispondenza alle norme di sicurezza dell'attrezzatura;
- qualora in corso d'opera si verificassero interferenze non previste, le stesse dovranno essere preventivamente comunicate al Datore di Lavoro Committente ed autorizzate.

Si prevedono le seguenti attività contemporanee:

- Direzione / coordinamento di scena ed allestimento
- Conduzione degli impianti;
- Manutenzioni (edili e impiantistiche)
- Sorveglianza;
- Movimentazione dei carichi;
- Pubblico;
- Mostre;
- Biglietteria.
- Allestimento palcoscenico

Più specificatamente si definiscono i seguenti scenari:

## **PALCOSCENICO**

### *Allestimento (montaggio e smontaggio in palcoscenico):*

Personale presente della Fondazione:

- Eletttricisti;
- Macchinisti;
- Coordinatori attività
- Sarte
- Attrezzisti

### *Allestimento effettuato da ospiti (montaggio e smontaggio in palcoscenico):*

Personale presente della Fondazione:

- Eletttricisti;
- Macchinisti;
- Coordinatori attività
- Sarte
- Attrezzisti

Personale presente esterno:

- Compagnia.

## **SPETTACOLO**

Personale presente della Fondazione:

- Eletttricisti;
- Macchinisti;
- Coordinatori attività
- Sarte
- Attrezzisti

Personale presente esterno o della Fondazione:

- Attori;

Personale esterno:

- Pubblico;
- Maschere / servizio antincednio;
- Addetti guardaroba;
- Addetti biglietteria.

## **SPETTACOLO E CONFERENZA STAMPA**

Si possono avere i seguenti scenari:

- Allestimento palcoscenico e conferenza stampa;
- Spettacolo e allestimento per conferenza stampa;



- Solo spettacolo o solo conferenza stampa

### 5.3 Valutazione del Rischio Interferenziale

Le diverse attività presenti all'interno delle sedi della Fondazione determinano rischi interferenziali. Nello specifico ci rivolgiamo solo ed esclusivamente ai rischi interferenziali tra le attività tutte della compagnia con le altre presenti.

Per la valutazione è utilizzata una matrice del rischio  $R = P \times D$  semiquantitativa con scala di P (probabilità di accadimento con valori da 1 a 4) e D (entità danno con valori da 1 a 4).

I risultati della valutazione semi-quantitativa, sulla base del valore numerico raggiunto,

sono così classificati e aggregati:

$R > 9$	Alto	Devono essere adottate misure urgenti per la riduzione del rischio
$6 < R \leq 9$	Medio	Devono essere integrate delle misure nel breve-medio periodo
$2 < R \leq 6$	Basso	Devono essere integrate delle misure nel medio-lungo periodo
$R \leq 2$	Accettabile	Le misure adottate garantiscono un livello di rischio tollerabile

Rischio da interferenza	Quantificazione del rischio $R = D \times P$	Misura di Prevenzione e Protezione
Interferenza nell'accesso e nel transito nelle aree di pertinenza fino alle aree di intervento.	2X2=4	Rispetto della segnaletica orizzontale e verticale presente sia nella circolazione veicolare che pedonale, rispetto del codice della strada anche per la circolazione nelle aree, rispetto della delimitazione delle aree dedicate alla circolazione dei veicoli e dei pedoni, sosta dei veicoli esclusivamente nelle aree previste o nelle aree di intervento delimitate.
Interferenza generica tra le attività oggetto dell'appalto e le attività svolte dalla committente	2X2=4	<p>Delimitazione delle aree di intervento con applicazione di barriere fisse o mobili, in relazione alla entità dell'intervento che deve essere eseguito. Tale aspetto è da valutare di volta in volta.</p> <p>Eventuale sospensione delle attività svolte nelle aree adiacenti dal personale addetto dell'appaltatore, qualora si rilevi la possibilità di elevate interferenze con le attività svolte dalla impresa appaltatrice e/o programmazione delle attività in appalto in assenza di personale (es: giornate prefestive e festive o lavoro notturno).</p> <p>Segnalazione appropriata dell'area di intervento attraverso la posa di segnaletica di sicurezza e di avvisi identificanti che è in fase di esecuzione una specifica attività in appalto, che l'area o reparto è temporaneamente interdetto all'impiego del personale e che è vietato l'ingresso nell'area oggetto di intervento ai non addetti ai lavori.</p> <p>Identificazione di tutto il personale della impresa appaltatrice addetto alle attività mediante apposito cartellino di identificazione.</p> <p>È fatto divieto assoluto di ostruire anche parzialmente o temporaneamente le vie di esodo e porte di emergenza. È vietato coprire, nascondere alla vista o spostare estintori, idranti, cartelli e segnaletica di sicurezza, ecc. Per attività che necessitano di ostruire le vie di fuga, dovranno essere presi preventivi accordi con la committenza, al fine di porre in essere tutte le misure di sicurezza necessarie a prevenire rischi per i lavoratori.</p>

Rischio da interferenza	Quantificazione del rischio $R = D \times P$	Misura di Prevenzione e Protezione
Rischi di investimento durante la circolazione dei mezzi semoventi adibiti alle operazioni di manutenzione	$1 \times 3 = 3$	Rispetto delle regole inerenti la viabilità predisposte, mediante segnaletica verticale e orizzontale all'interno dello stabilimento. Tutte le macchine semoventi debbono essere dotate di lampada di segnalazione lampeggiante o con parabola rotante. Dove necessario prevedere la presenza di personale a terra che assista le macchine semoventi nelle manovre in particolare in spazi ristretti.
Caduta entro cunicoli tecnici, cavidotti, aperture, distlivelli, chiusini, tombini e paiolati, a pavimento (es. per pulizie tecniche).	$1 \times 4 = 4$	Eeguire la protezione con parapetto normale di tutti i vani e delle aperture con rischio di caduta.
Rischio generico di natura meccanica correlato al deposito dei macchinari al di fuori delle aree di intervento.	$1 \times 3 = 3$	Tutte le attrezzature e macchine di proprietà delle imprese appaltatrici introdotte all'interno dell'area di intervento per l'esecuzione delle attività oggetto dell'opera devono essere custodite all'interno di apposite aree delimitate o presso appositi armadi provvisti di chiusura. Le stesse non devono essere mai abbandonate all'esterno delle aree soggette ad intervento.
Rischio generico di natura meccanica correlato all'utilizzo di attrezzature e macchine di proprietà del committente.	-	Salvo specifica autorizzazione scritta da parte della committenza è vietato al personale della'appaltatore l'utilizzo dell'attrezzatura della committenza, ad esclusione di quelle inserite nell'oggetto dell'appalto.

Rischio da interferenza	Quantificazione del rischio $R = D \times P$	Misura di Prevenzione e Protezione
Esposizione a gas di scarico delle macchine e dei mezzi di sollevamento e trasporto muniti di motori endotermici.	$1 \times 2 = 2$	All'interno dei locali chiusi non devono essere introdotti macchine, mezzi semoventi e macchine operatrici provvisti di motore endotermico. Limitazione dell'impiego di macchine e mezzi provvisti di motori termici solo nei casi indispensabili (se non vi è la possibilità di impiego di analoghi macchinari alimentati a motore elettrico) in orari di non presenza del personale della committenza. Impartire disposizione di spegnere i motori in tutte le fasi operative all'interno del cantiere che non richiedono espressamente di mantenere il motore acceso.
Rumore prodotto durante gli interventi manutentivi	$2 \times 2 = 4$	Tutte le attività di manutenzione che possono determinare rumori fastidiosi ( $\geq 80$ dB(A)) debbono essere programmate in periodi di non presenza del personale della committenza (giornate prefestive, festive). Utilizzo di mezzi in buono stato di conservazione e correttamente manutenzionate in modo da limitare le emissioni di rumore.
Rumore prodotto durante le prove della committenza presso le sale ed i laboratori.	$2 \times 2 = 4$	Tutte le attività devono essere svolte in assenza di attività della committenza atte a generare livelli di rumore significativi ( $\geq 80$ dB(A)).
Cadute materiali dall'alto durante l'esecuzione di interventi in quota.	$1 \times 4 = 4$	Delimitazione perimetrale ed interdizione all'accesso ed al passaggio di mezzi e pedoni di tutte le aree di intervento in cui si opera con attrezzature e mezzi per l'esecuzione di lavori in quota (trabattelli, ponti sviluppabili su carro, ponteggi, ecc.). Impiego di macchine ed attrezzature per l'esecuzione di lavori in quota approvate, omologate e certificate, che siano provviste di adeguate protezioni contro la caduta degli operatori e delle attrezzature o materiali.

Rischio da interferenza	Quantificazione del rischio $R = D \times P$	Misura di Prevenzione e Protezione
Esecuzione di attività di manutenzione in graticcia con rischio di caduta di materiali.	$1 \times 4 = 4$	L'accesso in graticcia deve essere eseguito da personale dotata di calzature di sicurezza. Non è consentito accedere in graticcia con strumenti ed attrezzature di lavoro che possano attraversare in caso di caduta la luce tra le travi della graticcia stessa. In caso di necessità di utilizzo di tali attrezzature si dovrà provvedere a legare le stesse all'operatore o ad altre strutture. Divieto di accesso in graticcia durante l'esecuzione di prove ed allestimenti che comportino la movimentazione di carichi sospesi. Preventivamente all'accesso in graticcia il personale dell'appaltatore dovrà verificare con il direttore di scena o con il responsabile degli allestimenti presente in sala l'assenza di tali operazioni.
Rischio di natura meccanica per le attività svolte presso le sale in occasioni di allestimenti / prove.	$1 \times 4 = 4$	Preventivamente all'accesso sul palco e nelle aree adiacenti il personale dell'appaltatore dovrà verificare con il direttore di scena o con il responsabile degli allestimenti presente in sala l'assenza di operazioni di montaggio di allestimenti o di prove.
Rischio di investimento da cadute di neve / ghiaccio in caso di nevicata.	$2 \times 3 = 6$	In caso di operazioni presso i margini delle falde del tetto si dovrà provvedere preliminarmente alla segnalazione alla committenza della necessità di eseguire tali attività al fine di attivare gli interventi di rimozione di eventuali carichi di neve / ghiaccio sospesi.
Rischio di investimento in caso di svolgimento di operazioni presso le aree esterne.	$1 \times 4 = 4$	Gli eventuali interventi presso le aree esterne dovranno essere svolti evitando l'accesso al sedime stradale. Utilizzo di indumenti ad alta visibilità.
Rischi legati all'utilizzo di prodotti chimici per le attività di manutenzione.	$2 \times 3 = 6$	Oltre a quanto precedentemente previsto, nel caso di utilizzo di prodotti chimici per le attività manutentive in locali chiusi l'accesso alle aree oggetto dell'attività dovrà essere impedito, tramite apposita segnaletica al personale della committenza. Al termine dell'attività si dovrà garantire adeguata aerazione e pulizia del locale prima di ripristinare la possibilità di accesso.

Rischio da interferenza	Quantificazione del rischio $R = D \times P$	Misura di Prevenzione e Protezione
Rischi di incendio / esplosione e inalazione di polveri per le manutenzioni presso la falegnameria	$1 \times 4 = 4$	Le operazioni di manutenzione presso la falegnameria dovranno essere svolte previa rimozione di eventuali residui di polveri. Preventivamente all'esecuzione di tale attività si dovrà provvedere a segnalare l'esigenza alla committenza al fine dell'attivazione da parte di questa delle procedure di rimozione delle polveri. Le operazioni di dovranno essere svolte a macchinari di falegnameria spenti e con alimentazione elettrica interrotta. Si segnala che presso la falegnameria sono utilizzati legni di tipo "duro" (cancerogeni).
Rischi di incendio / esplosione e di inalazione / contatto di agenti chimici per le operazioni di manutenzione presso il locale scenografia.	$2 \times 3 = 6$	Il personale della committenza dovrà provvedere a liberare le aree oggetto dell'attività di manutenzione da residui di prodotti chimici, inserendo eventuali contenitori all'interno degli specifici armadi segnalati ed i rifiuti negli appositi contenitori.
Urti, colpi ed impatti a causa di movimentazione materiali (barre, lamiere, attrezzatura, ecc..).	$2 \times 2 = 4$	Evitare la movimentazione delle attrezzature e materiali ingombranti nelle aree in cui sia presente l'operatività del personale della committenza. Provvedere alla delimitazione di tutte le aree di intervento ove sia necessario effettuare tali movimentazioni. Formazione dei lavoratori sulla corretta movimentazione dei carichi e sul corretto impiego delle attrezzature di lavoro: Utilizzo di mezzi e strumenti che facilitano la movimentazione dei carichi quali: carrelli, transpallets, ecc..
Proiezione di materiali / schegge a causa dell'utilizzo di flessibili, saldatrici ossiacetileniche ed elettriche per esecuzione saldature e posa in opera ferri, ecc..	$2 \times 2 = 4$	Esecuzione delle operazioni che danno origine a proiezioni di parti solo dopo aver provveduto alla delimitazione fisica delle aree di intervento con le aree confinanti utilizzate per le attività della committenza.

Rischio da interferenza	Quantificazione del rischio $R = D \times P$	Misura di Prevenzione e Protezione
<p>Caduta di materiali durante le operazioni di sollevamento e movimentazione eseguite con mezzi meccanizzati, gru mobile, paranchi, argani, ecc..</p>	<p><math>1 \times 4 = 4</math></p>	<p>Esecuzione di tutte le opere di movimentazione e sollevamento in aree di circolazione e di intervento adeguatamente delimitate rispetto alle aree in cui sono effettuate le attività del personale della committenza. Ausilio di persone a piano terra, poste a debita distanza, che dirigano supervisionino le operazioni di movimentazione e sollevamento effettuate con gru mobile e similari. Rispetto delle regole disposte inerenti la viabilità e vigenti.</p>
<p>Rischio di incendio in caso di esecuzione di attività di taglio e saldatura, (es. uso cannello ossiacetilenico, saldatrice elettrica).</p>	<p><math>2 \times 3 = 6</math></p>	<p>Delimitazione di tutte le aree in cui devono essere effettuati interventi di taglio e saldatura, in particolare se si opera in adiacenza alle zone di lavoro della committenza la delimitazione deve essere realizzata applicando barriere protettive in materiale incombustibile (preferibilmente mediante l'applicazione di barriere realizzate in lamiera in acciaio). Rimozione di tutti i materiali combustibili prima dell'esecuzione dell'attività dall'area di intervento. Impiego delle attrezzature per il taglio e la saldatura in modo appropriato e secondo quanto specificato nei manuali di istruzione per l'uso. Formazione e addestramento specifico degli addetti che effettuano le operazioni di taglio e saldatura (elettrico e con cannello). Disponibilità di coperta antifiamma ed estintore da parte dell'appaltatore. Segnalazione preventive alla manutenzione TST della necessità di esecuzione di tali attività.</p>

Rischio da interferenza	Quantificazione del rischio $R = D \times P$	Misura di Prevenzione e Protezione
Rischi elettrici (contatti diretti ed indiretti con parti in tensione) in caso di impiego attrezzature alimentate elettricamente.	1X3=3	Allacciamento delle utenze elettriche presso gli specifici punti di derivazioni (prese elettriche intebloccate) messe specificamente a disposizione da parte della committente. Impiego di specifici quadri prese a spina di tipo ASC marcati CE per l'allacciamento di ogni apparecchiatura ed attrezzatura alimentata elettricamente. Utilizzo di attrezzature portatili a doppio isolamento. Impiego di cavi di alimentazione, sia connessi alle attrezzature che di prolunghe, muniti di prese spina di tipo interbloccato. Limitazione dell'impiego di cavi e prolunghe; in caso di necessità prestare particolare attenzione alla collocazione dei cavi elettrici: evitando l'attraversamento dei passaggi per i mezzi e pedoni e provvedendone l'evidenziazione con nastro segnaletico di colorazione bianco-rossa.
Rischi elettrici (contatti diretti ed indiretti con parti in tensione) nell'esecuzione di opere di realizzazione di impianti elettrici.	1X4=4	Esecuzione opere da parte di personale qualificato (impiantisti elettrici) PES e PAV. Divieto di operare su componenti elettrici sotto tensione; pertanto tutte le derivazioni degli impianti di cantiere dovranno essere eseguite ad impianti messi fuori tensione ed in condizioni di sicurezza, bloccando in posizione di apertura gli interruttori/sezionatori attraverso appositi dispositivi a chiave richiedendo preventivamente le autorizzazioni al personale tecnico della manutenzione del TST. Disporre la segnaletica di sicurezza "lavori in corso non effettuare manovre" nelle aree di intervento e sugli interruttori/sezionatori.  5.3.1 Formazione ed addestramento specifico del personale addetto alla esecuzione di interventi di impiantizzazione elettrica
Esposizione a radiazioni IR ed UV durante l'esecuzione di saldature elettriche e cannello.	1X3=3	Qualora sia necessario effettuare tali operazioni in adiacenza ai reparti con presenza di personale della committenza occorre provvedere alla delimitazione delle aree di intervento con materiali incombustibili ed opachi o inattinici atti ad evitare la propagazione di radiazioni IR e UV.



<i>Rischio da interferenza</i>	<i>Quantificazione del rischio <math>R = D \times P</math></i>	<i>Misura di Prevenzione e Protezione</i>
<i>Emissione di fumi di saldatura.</i>	<i>1X3=3</i>	<i>Le operazioni di taglio e saldatura per la preparazione dei materiali deve essere effettuata in aree specificatamente predisposte ed assegnate dai tecnici della manutenzione del TST. Le operazioni di taglio e saldatura nei luoghi di lavoro devono essere effettuate con l'impiego di appositi aspiratori mobili per fumi di saldatura.</i>
<i>Rischio di ustioni negli interventi su impianti termici.</i>	<i>1X3=3</i>	<i>Prima di effettuare interventi su impianti termici è necessario mettere in sicurezza l'impianto (scaricare pressioni, fluidi, condense, ecc.) e provvedere a recintare l'area dell'intervento ad una distanza di sicurezza che tenga in considerazione la possibilità di proiezione di liquidi in pressione. Le valvole di intercettazione debbono essere bloccate con apposito dispositivo a chiave.</i>

<p>Rischi per la salute e la sicurezza in caso di accesso in luoghi confinati</p>	<p>1X4=4</p>	<p>Per ambiente confinato e sospetto di inquinamento si intende luogo/ambiente circoscritto, totalmente o parzialmente chiuso, che non è stato progettato e costruito per essere occupato da persone, né destinato normalmente ad esserlo, ma che all'occasione può essere impegnato per l'esecuzione di interventi lavorativi quali l'ispezione, la manutenzione o la riparazione, la pulizia, l'installazione di dispositivi tecnologici. Tali ambienti sono rappresentati da pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, condutture, caldaie e simili, cunicoli, tubazioni, canalizzazioni, vasche, serbatoi e simili per la presenza di gas o vapori tossici, asfissianti, infiammabili o esplosivi.</p> <p>In relazione alla possibilità, nell'ambito delle attività oggetto dell'appalto, che vengano svolte attività per conto della committenza in ambienti confinati / sospetti di inquinamento, l'impresa dovrà impiegare in tali attività personale qualificato secondo il DPR 177/2011.</p> <p>Preventivamente all'affidamento di lavorazioni in che si possono configurare quali ambienti confinati o potenzialmente sospetti di inquinamento la committenza unitamente all'appaltatore provvederà ad effettuare una valutazione della possibilità che questi ricadano nella definizione sopra citata.</p> <p>Ove tale valutazione individui che si configuri tale attività, la committenza indicherà uno specifico rappresentante del datore di lavoro proprietario/gestore degli impianti e delle attrezzature oggetto dell'intervento, con funzioni di cooperazione e coordinamento, prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, che provvederà ad informare i lavoratori che saranno impiegati nell'attività (per un tempo non inferiore ad un giorno) su tutti i rischi esistenti negli ambienti, sulle caratteristiche dei luoghi di lavoro, sulla procedura di emergenza da adottarsi.</p> <p>Nell'ambito di tale attività verrà redatto un specifico verbale / permesso di lavoro, all'interno del quale saranno individuati i rischi dell'ambiente e le misure di prevenzione e protezione da adottarsi nell'esecuzione dell'attività.</p> <p>Tale verbale verrà sottoscritto dal rappresentante del datore di lavoro, dal preposto dell'impresa appaltatrice e per presa visione dai lavoratori impiegati nell'attività.</p> <p>Nel caso di lavori in luogo confinato e / o sospetto di inquinamento non è ammesso il ricorso a subappalti, se non autorizzati espressamente dal datore di lavoro committente (che ha la disponibilità giuridica dei luoghi) e certificati. Sarà cura dell'appaltatore fornire</p>
---	--------------	---

Rischio da interferenza	Quantificazione del rischio $R = D \times P$	Misura di Prevenzione e Protezione
		<p>preventivamente all'esecuzione di tali lavori la documentazione attestante la qualifica dei subappaltatori all'esecuzione dell'attività e la certificazione dell'appalto.</p> <p>Tutto il personale, che a qualunque titolo debba operare entro un ambiente confinato e/o fornire assistenza dall'esterno, è preventivamente e specificatamente informato, formato ed secondo quanto previsto dal DPR 177/2011.</p>

### 5.3.2 Costi della sicurezza riferibili alla gestione delle interferenze

Sulla base delle misure di prevenzione e protezione per evitare i rischi di interferenza sono definiti i costi della sicurezza valutati a corpo. Tali costi sono riportati nello schema di contratto.

Detti importi, nell'ambito dell'appalto, non sono oggetti di ribasso d'asta.

## 5.4 Procedure specifiche interne

### 5.4.1 Organizzazione Squadre di emergenza

Addetti Prevenzione Incendi	Addetti Primo Soccorso
Bivona Giuseppina	Albertano Marco
Bono Fabrizio	Cafiero Monica
Cafiero Monica	Catalano Umberto
Catalano Umberto	Demichelis Roberto
Ciambrone Giovanni	Duchich Sergio
Trombini Claudio	Lusci Antioco
Tessari Ebe	Parbuono Marco
Leanti Roberto	Vannelli Marina

#### RESPONSABILE GESTIONE E COORDINAMENTO EMERGENZE / RSPP:

ZULIANELLO SAVINO TEL.+39 3385314121

#### DELEGATO DEL DATORE DI LAVORO:

CANTELE CLAUDIO TEL.+39 3356603337

Gli addetti sono stati tutti informati sulle procedure da seguire nella gestione delle emergenze. Sarà programmata una formazione specifica secondo i requisiti di legge.

Gli addetti, nel caso si verifichi una situazione di emergenza o una condizione di imminente pericolo per gli occupanti ha il dovere di avvertire immediatamente il RSPP (o il delegato del datore di lavoro se l'RSPP non è reperibile) al fine di condividere come e se attuare l'evacuazione con il conseguente blocco delle rappresentazioni teatrali.

Tutti i dipendenti delle aziende esterne che operano presso le biglietterie o come maschere devono essere formate come addetti alla prevenzione incendi (rischio medio) e primo soccorso. In caso di evacuazione collaborano con le squadre di emergenza della fondazione al fine di garantire il rispetto delle procedure di evacuazione al fine di tutelare gli occupanti.

Durante gli spettacoli è sempre richiesta la presenza degli elettricisti al fine di garantire l'immediato ripristino delle condizioni di sicurezza in caso di anomalie dell'impianto. Inoltre, solo in caso di manifestazioni particolari, può essere richiesta la presenza anche dei tecnici che svolgono le manutenzioni degli ascensori al fine di intervenire immediatamente in caso di blocco degli impianti di sollevamento. Gli impianti di sollevamento garantiscono in caso di emergenza l'arrivo al piano garantendo agli occupanti una via di fuga verso luogo sicuro.

#### **5.4.2 Compiti specifici RSPP**

Il Responsabile di Prevenzione e Protezione, come coordinatore delle squadre di emergenza, o il Delegato del Datore di lavoro, presenzierà in tutte le occasioni particolari legate a manifestazioni culturali di pubblico interesse, in caso di spettacoli tali da presentare significativi rischi interferenti, grandi eventi e visite delle autorità.

## **6 ACCETTAZIONE DEL DUVRI**

Il presente DUVRI e gli allegati, parte integrante dello stesso, contengono:

- le normative di riferimento, le indicazioni circa la gestione del DUVRI e i rapporti tra gli attori, la descrizione della documentazione di sicurezza e salute, la modulistica;
- i dati relativi ai siti, all'appalto e all'impresa appaltante;
- la descrizione delle caratteristiche tecniche dell'appalto, delle modalità di intervento, l'analisi dei rischi interferenziali;
- le misure di prevenzione relativamente alle fasi lavorative e l'elenco dei dispositivi di sicurezza individuali;

Si riportano in allegato al DUVRI i piani di gestione delle emergenze degli spazi oggetto dell'attività.

Il DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti interessati.

*Committente – Delegato del Datore di Lavoro*

Data .....

firma.....

*Appaltatore - Datore di Lavoro / Legale Rappresentante*

Data .....

firma.....

*Per eventuali questioni o chiarimenti contattare:*

**RSPP:**

ZULIANELLO SAVINO TEL.+39 3385314121